

# **INNOVHUB SSI – STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

Sede in Milano, Via Meravigli 9/b  
Capitale sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale n. 97425580152 - P. IVA n. 05121060965  
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 97425580152  
R.E.A. n. MI 1798570  
Socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2023**

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31/12/2023 e contiene un quadro fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nonché delle principali attività svolte nell'esercizio e dei rischi cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

### **SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ**

Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria è la società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi risultante dalla trasformazione dell'Azienda speciale Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria avvenuta in data 11 luglio 2018.

La Società è titolare delle funzioni delle ex Stazioni Sperimentali per le industrie della carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta, qualificate di interesse pubblico generale in quanto preordinate al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale attraverso il sostegno allo sviluppo scientifico e tecnologico dei settori industriali di riferimento. Nell'esercizio delle predette funzioni essa svolge, in particolare, le attività previste dal d. lgs. n. 540 del 29 ottobre 1999. La Società svolge inoltre le attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico già esercitate dall'Azienda speciale per l'innovazione Innovhub SSI della Camera di Commercio di Milano.

L'attività è svolta presso le sedi di Milano (Via G. Colombo 79 e 83) e S. Donato Milanese (MI).

### **CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI SETTORI DI RIFERIMENTO**

Alla fine del 2023 l'orizzonte economico mondiale si presenta molto incerto, segnato da continue tensioni geopolitiche senza apparenti soluzioni a breve termine, e da un clima finanziario che rimane difficile per famiglie e imprese. Nel terzo trimestre, sia la Cina che gli USA hanno registrato un notevole incremento nella crescita del PIL, benché l'economia cinese sia ancora vulnerabile a causa della debolezza del settore immobiliare e dell'alto livello di indebitamento del settore privato. Nello stesso lasso di tempo, in Europa, l'attività economica è stata pressoché invariata, influenzata negativamente dagli effetti disomogenei della crisi energetica derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina. In tutte le maggiori economie mondiali, si è assistito a un calo generalizzato dell'inflazione, guidato principalmente dalla riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche.

Nell'ultimo trimestre 2023, l'economia italiana ha segnato una crescita dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, e dello 0,5% verso lo stesso periodo del 2022. Questo incremento segue un modesto rialzo del terzo trimestre (+0,1%), portando a un'espansione complessiva nel 2023 dell'0,7%. Le valutazioni per il quarto trimestre 2023 indicano un calo nel settore agricolo, accompagnato da un incremento nell'industria e nei servizi. Dal punto di vista della domanda si nota una riduzione nella componente interna, al netto delle scorte, a fronte di una previsione di crescita per quella estera netta. Si prevede nel 2024 un lieve miglioramento, con una crescita dello 0,1%.

Con specifico riguardo ai settori di riferimento della Società, si evidenzia quanto segue.

Nel 2023, il settore cartario e cartotecnico in Italia ha affrontato sfide e opportunità significative, mantenendo una posizione di rilievo nel panorama europeo. L'Italia si conferma il secondo produttore di carta a livello europeo, contribuendo al PIL per l'1,4%. La resilienza del settore è evidente di fronte alle difficoltà, come l'aumento dei costi energetici e delle materie prime: il 2023 ha visto un miglioramento nonostante persista un'atmosfera di incertezza. Le aziende cartarie si sono fatte carico di questa volatilità, mettendo in atto interruzioni nella produzione e aumenti dei prezzi di vendita per coprire i costi aggiuntivi. Parallelamente, il settore ha sperimentato un incremento nella domanda di imballaggi in carta e cartone, spinto dal boom dell'e-commerce. Questo trend è stato sostenuto dall'espansione dell'uso di imballaggi in carta e cartone in sostituzione di quelli in plastica. Nonostante le sfide, l'industria cartaria e cartotecnica italiana mostra segnali di ottimismo, pur sottolineando la necessità di non abbassare la guardia di fronte all'inflazione e ai crescenti costi energetici. In sintesi, il settore nel 2023 si è dimostrato dinamico e resiliente, mantenendo una posizione competitiva nel mercato europeo.

Secondo dati Unem, nel 2023 i consumi petroliferi in Italia sono diminuiti del 1,5% rispetto al 2022, per un totale di circa 57,4 mln ton. La vendita di carburanti per autotrazione ha fatto segnare una lieve flessione, con la benzina in incremento del 3,8% mentre il gasolio è risultato in calo. La dinamica benzina e gasolio è guidata sia da cambiamenti strutturali, come la preferenza crescente da parte degli automobilisti per la prima rispetto al secondo, che da fattori congiunturali quali un'industria in difficoltà e investimenti limitati a causa degli alti tassi di interesse, nonostante una diminuzione dell'inflazione. Benché lo scenario sia caratterizzato da una diminuzione generale dei consumi, la mobilità stradale e il trasporto aereo hanno sostenuto il settore segnando un incremento dei volumi. La dinamica dei prezzi ha mostrato una tendenza al ribasso, chiudendo l'anno sui valori minimi.

La guerra tra Russia e Ucraina e l'embargo al gas russo hanno trasformato il mercato globale del gas, provocando una riduzione significativa delle forniture di gas russo verso l'Europa che, in risposta, ha limitato la domanda e accelerato il riempimento degli stoccaggi, adattando i flussi commerciali e di importazione di GNL. In base a dati Mase-Dip.to Energia (DGIS), in Italia il consumo di gas nel 2023 è diminuito del 10,1% rispetto al 2022, attestandosi a 61,5 mld di mc, influenzato da un inverno mite, da riduzioni dei consumi industriali e del termoelettrico, e da un incremento della produzione da fonti rinnovabili, oltre che dal calo dei consumi nel settore civile dovuto a una maggiore attenzione al risparmio e all'efficienza energetica. La diminuzione delle importazioni dalla Russia (-79,7% rispetto al 2022) ha fatto dell'Algeria (23 mld mc, pari al 37,4% della richiesta nazionale) e dell'Azerbaijan (10 mld di mc, il 16,2% del totale importato) i principali fornitori di gas del Paese. Allo stesso tempo, l'importazione di GNL è aumentata (16,6 mld di mc, +16,8% rispetto al 2022), mentre le esportazioni di gas verso l'estero hanno registrato un calo (-43%).

In base a dati Federchimica, nel 2023 l'industria chimica italiana ha registrato un calo produttivo del 7%, nel solco della tendenza iniziata nel 2022. Il declino è stato influenzato dalla persistente crisi energetica, che ha visto i prezzi del gas naturale più che raddoppiare rispetto al periodo pre-crisi, con conseguente pressione sui costi per le aziende chimiche. Si prevede un lieve recupero per il 2024, con una crescita stimata attorno allo 0,5%, sebbene le prospettive restino incerte a causa della volatilità

dei prezzi energetici e della debolezza della domanda in settori chiave. I settori chimici di riferimento di Innovhub SSI hanno risentito di varie dinamiche, riflettendo le complessità del contesto economico e normativo nel quale operano. La cosmetica si è distinta per una crescita notevole, con un fatturato di 14,8 mld di euro (+10,9% rispetto al 2022), superando i livelli pre-crisi di 2,7 mld. Il risultato riflette la resilienza del settore che ha saputo adattarsi e anticipare le sfide, mantenendo elevati i livelli di innovazione nonostante il maggior costo delle materie prime e le difficoltà di approvvigionamento. Nel settore degli additivi e ausiliari per la detergenza e tensioattivi, la seconda metà del 2023 ha visto un calo di domanda, volumi e prezzi, riflettendo gli effetti della crisi economica e dell'inflazione. Questi fattori hanno portato a una diminuzione dei consumi e alla tendenza a preferire opzioni più economiche. La riduzione della domanda è legata anche all'impoverimento del contenuto di tensioattivi nelle formule dei prodotti, mentre la competitività rispetto ai produttori extra-europei è ulteriormente minacciata dalle imminenti normative europee e dai costi energetici. L'industria delle vernici ha attraversato un anno complesso, con notevole contrazione nella domanda di pitture e vernici per l'edilizia, che rappresentano una quota significativa del mercato. Nonostante un inizio d'anno difficile, aggravato dalla diminuzione degli incentivi per le ristrutturazioni, la seconda metà del 2023 ha mostrato segnali di ripresa anche grazie al miglioramento delle vernici industriali. L'aumento dei listini finalizzato a compensare i maggiori costi energetici e delle materie prime dovrebbe consentire di chiudere il 2023 con un fatturato analogo a quello del 2022, nonostante la prevista diminuzione in volume.

Le stime produttive elaborate da Ismea per la campagna 2023-24 indicano una leggera ripresa nonostante la siccità invernale, cui sono seguite le piogge primaverili che in molte zone hanno causato la caduta precoce dei fiori e problemi di fruttificazione. Secondo i dati rilevati, la produzione potrebbe attestarsi sulle 290 mila ton, non sufficienti a superare il calo del 2022. Emerge la diversità di problemi e risultati tra regioni del Paese. Si stima un calo superiore al 30% nel Nord a causa dell'alternanza naturale di produzione e di avversità climatiche, che hanno danneggiato le piante dalla fioritura alla crescita del frutto. Situazione simile nel Centro, dove le piogge primaverili hanno avuto un impatto negativo sulla fioritura, in particolare nelle zone interne. La situazione è differente nel Sud e nelle Isole, in cui si prevede un +34% grazie alle buone prestazioni attese di Puglia e Calabria, che rappresentano rispettivamente il 50% e il 13% della produzione nazionale. Le proiezioni di produzione sono complicate anche da considerazioni economiche. L'alto prezzo dell'olio potrebbe spingere i produttori a destinare le olive a duplice uso ai frantoi. Inoltre, l'attuale situazione dei prezzi potrebbe ridurre il fenomeno della non raccolta nelle zone dove abitualmente la scarsa produzione non rende conveniente la raccolta.

Nella prima metà del 2023, l'industria del tessile seta ha registrato performance incoraggianti grazie all'export, che ha generato la maggior parte del fatturato, raggiungendo nel complesso gli 862,6 mln di euro con un incremento del 6,1% rispetto al 2022. Il nostro Paese contribuisce per il 16,7% al fatturato mondiale del settore con 1,1 mld di euro, mentre il 95% delle materie prime provengono dalla Cina. Benché il settore abbia dimostrato una certa resilienza nei primi nove mesi dell'anno, facendo segnare una crescita nonostante i trend negativi registrati nel terzo trimestre da molte imprese, le prospettive di fine anno sono offuscate dall'incertezza globale, aggravata dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente. L'industria si sta focalizzando su innovazione e sostenibilità, sollecitando normative europee che siano pragmatiche, realizzabili ed estese ai prodotti importati. Il 2024 si presenta sfidante, con una domanda a parziale rischio a causa di molteplici fattori che potrebbero influenzare negativamente sia il mercato nazionale che quello internazionale.

## **FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

Incertezze sulle tempistiche del progetto nonché insuperabili divergenze circa l’allocazione dei principali rischi connessi alla sua realizzazione hanno determinato l’interruzione delle trattative per la costruzione della nuova sede unica nel distretto dell’innovazione denominato *MIND*, in corso di sviluppo sull’area che ha ospitato Expo 2015. A conferma del rilievo strategico della scelta di accorpate tutte le attività aziendali in un’unica sede, si è subito stabilito di verificare la percorribilità dell’utilizzo, a tale scopo, dell’attuale sede di via Colombo 79 in Milano, ritenuta idonea a ospitare un edificio totalmente nuovo avente caratteristiche e dimensioni analoghe a quelle della sede che avrebbe dovuto essere costruito in *MIND*. A partire dalla ricognizione delle esigenze effettuata nella precedente fase progettuale, è stato conferito un incarico per uno studio diretto ad accertare la sussistenza delle condizioni di fattibilità del progetto sotto il profilo tecnico-normativo. Dopo che lo studio, i cui risultati sono attesi per fine marzo ’24, avrà confermato le valutazioni positive già svolte internamente, e che il progetto avrà ottenuto le necessarie approvazioni da parte degli organi societari, si avvierà la procedura di gara per l’affidamento della progettazione della nuova sede.

Alla fine del 2023 l’assemblea di Innovhub SSI ha deliberato di aderire, insieme al socio Camera di Commercio e alle altre società del sistema camerale Parcam S.r.l. e Camera Arbitrale di Milano S.r.l., alla costituzione di una società in house a capitale interamente pubblico, avente a oggetto l’erogazione di servizi – per Innovhub SSI, amministrazione e finanza, gestione del personale e controllo di gestione – strumentali allo svolgimento delle funzioni dei soci. La nuova società, che accentrerà le risorse umane e gran parte dei costi necessari per l’erogazione dei predetti servizi, già oggi gestiti in forma accentrata sotto il coordinamento di Parcam S.r.l., avrà un capitale di € 100.000,00, che verrà sottoscritto e versato da Innovhub SSI nella misura del 3%.

È operativa la struttura organizzativa costituita dalle aree Ricerca e Innovazione e dalla Direzione Tecnico Operativa, e la riorganizzazione sotto quest’ultima dei laboratori in team multidisciplinari più articolati rispetto alle precedenti unità organizzative. Dopo un periodo di assestamento, i team hanno iniziato a operare con regolarità sui temi riconducibili ai centri di competenza aziendali.

Nel corso dell’anno sono state realizzate ulteriori iniziative di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi, allo scopo di aumentare le sinergie e ridurre la frammentazione dell’attività.

È stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza aziendale ai sensi della norma ISO-UNI 45001:20018, a riprova di un impegno costante dell’Azienda verso il miglioramento continuo fin dalla sua introduzione nel 2016, con un focus sulla valutazione dei processi e un significativo incremento delle procedure gestionali e operative. La documentazione di sistema – costituita da procedure generali e operative e dalla modulistica per la tracciabilità di processi e monitoraggi – è stata aggiornata per riflettere la riorganizzazione implementata a inizio 2023. L’audit effettuato da Certiquality a metà di dicembre ’23 ha confermato l’efficace implementazione del Sistema in tutta l’Azienda, sottolineando la competenza e la preparazione del personale e il suo coinvolgimento attivo nel mantenimento degli standard di sicurezza.

## **ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ**

### **DIREZIONE TECNICA OPERATIVA**

Nel 2023 la Direzione Tecnica Operativa ha coordinato i servizi commerciali nell’ambito dei centri di competenza, facilitando lo sviluppo di un’offerta capace di intercettare le esigenze del mercato. Di seguito un riepilogo delle principali attività svolte.

#### **a. Centro di competenza “Food”**

Si è mantenuto il presidio delle attività analitiche, di ricerca e sviluppo e consulenza, supportando i clienti contribuenti operanti nel settore agroalimentare. La tipologia di servizi offerti ha spaziato

dalle attività legate ai Panel Sensoriali (Oli e MOCA), alla caratterizzazione chimica delle sostanze grasse, alle prove tecnologiche e di idoneità Materiali a Contatto con Alimenti (MOCA). Come attività particolari o nuovi servizi sviluppati si segnalano i seguenti.

*Panel Sensoriali:* al fine di rafforzare l'operatività e la capacità del Panel Test oli di oliva e di semi, tra marzo e aprile '23 dieci colleghi hanno seguito il corso ONAOC che prevede il conseguimento dell'idoneità fisiologica mediante venti giornate di assaggi, con sei campioni in valutazione per ogni giornata, in linea con quanto previsto dal DM MiPAAF 7/10/2021. In seguito ad apposita richiesta presentata alla Regione Lombardia, il personale così formato ha potuto essere inserito nell'elenco nazionale degli assaggiatori di olio di oliva vergine. Sono stati, inoltre, introdotti nuovi descrittori e foglio di profilo per la valutazione sensoriale degli oli di semi. È stata, inoltre, avviata una valutazione circa l'opportunità di attivare un Panel per l'analisi sensoriale delle olive da tavola, per la quale si è in attesa di riscontro dal COI in relazione all'attivazione del corso da capo panel.

*Metodi Analitici:* è stato sviluppato un metodo analitico per la determinazione di pesticidi Polari in oli vegetali, ottimizzata la separazione degli ftalati DBP e DiBP, sviluppato un nuovo metodo per l'analisi dei ginsenosidi mediante HPLC e per la determinazione dei PFAS in MOCA in carta e cartone. Sono state, inoltre, eseguite le elaborazioni Chemiometriche del profilo di biofenoli di EVO italiani e comunitari tramite PCA e LDA (i dati sono stati condivisi con il COI).

*Prove Tecnologiche:* sono state svolte alcune analisi di natura tecnologica (spremitura dei semi per via meccanica, reazioni di esterificazione per preparazione di biodiesel, reazione legate al processo di raffinazione). In particolare, è stata eseguita l'estrazione e la caratterizzazione di biofenoli da frutti rossi e ciocco del melo. Si sono inoltre supportate attività di centri Universitari quali: l'Università di Camerino per la prova di spremitura su farine di ghiande; l'Università di Milano – Dipartimento di Agraria, per prove di spremitura e caratterizzazione su oli di ricino e cartamo e caratterizzazione di biofenoli su biomasse di agrumi, vinacce e sansa; l'Università di Milano – Dipartimento di Scienze e Alimenti per analisi su Pula di riso (fibre); il Politecnico di Torino per la caratterizzazione di cere e trigliceridi; l'Università di Pisa per la caratterizzazione di oli. È proseguita, inoltre, la collaborazione con INRIM di Torino per la caratterizzazione degli scarti delle filiere agricole e la valutazione dell'attività antiossidante di alcune molecole in packaging attivo.

*Idoneità materiali a contatto con alimenti (MOCA):* sono stati messi a punto nuovi metodi per la determinazione dei fotoiniziatori e reticolanti nei materiali cartari, in corso di validazione nel 2024. Sono inoltre state eseguite analisi di caratterizzazione di materie prime (erba/trebbia) alternative per la produzione di carta. Si è contribuito alla programmazione dello studio collaborativo con Assocarta e Istituto Superiore Sanità per la modifica della legislazione nazionale su carte e cartoni di cui al DM 21/03/1973 e *s.m.i.*, Titolo II, sez. IV. È stato infine realizzato un progetto promosso da UNI/CT 003/SC 52 sullo sviluppo metodo dell'analisi NIAS (sostanze non intenzionalmente aggiunte) e Ammine Aromatiche.

#### b. Centro di competenza “Energia e Sostenibilità”

Le attività hanno visto il presidio per quanto riguarda le attività analitiche, di ricerca e sviluppo e consulenziale nei settori automotive e produzione energia, e attività di supporto ai settori industriali di riferimento per il fine vita dei prodotti attraverso l'offerta di testing di riciclo di imballaggi e prodotti in carta e biodegradabilità/compostabilità di imballaggi e prodotti in carta o plastica.

Per quanto riguarda il *settore automotive*, sono da segnalare attività consulenziali di rilievo quali il Performance Audit con ECA (European Court of Auditors) sui biocarburanti liquidi nei trasporti, il supporto per l'accreditamento alla norma ISO 17025 di un'azienda leader nel settore Lubrificanti, l'organizzazione di un corso di formazione per personale dell'Aeronautica Militare relativo a prove di caratterizzazione dei lubrificanti e alla gestione prove in conformità alla ISO 17025.

Si sono svolte attività sperimentali in collaborazione con aziende ed enti di ricerca, tra cui: in ATS con CNR-STEMS, un'attività relativa alla misura dei consumi e delle emissioni medie di autovetture conformi ai più recenti standard Euro in prove su strada che simulino condizioni di guida reali e studio del PM non-exhaust, svolta per conto di ISPRA – Ministero Ambiente; attività di ricerca sperimentale finalizzata alla valutazione prestazionale e ambientale del combustibile HVO a confronto con un gasolio B7; attività di Market Surveillance delle emissioni autoveicolari, in laboratorio e su strada, di veicoli di ultima generazione per il bando del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. È inoltre proseguito il testing di performance e omologazione di quadricicli elettrici, con riferimento all'autonomia e al consumo energetico

Per il *settore produzione energia*, si segnalano le attività di consulenza per la stima delle rese di produzione di combustibili a parziale contenuto biogenico mediante co-processing. Si tratta di attività di verifica ed elaborazione delle informazioni impiantistiche che permette ai produttori di poter rivendicare la quota BIO di prodotti ottenuti per raffinazione di materie prime di origine BIO insieme al greggio convenzionale, al fine di produrre direttamente combustibili aventi frazione biogenica. Si sono, inoltre, svolte attività sperimentali in collaborazione con aziende ed enti di ricerca, tra cui si segnalano prove finalizzate allo sviluppo e alla validazione di un dispositivo di monitoraggio da collocarsi nelle canne fumarie degli apparecchi alimentati a biomassa legnosa, in grado di misurare, registrare e trasmettere alcuni parametri rappresentativi delle condizioni all'interno della canna fumaria stessa e correlabili con il processo di combustione che ha luogo nell'apparecchio. In collaborazione con AMAT - Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio del Comune di Milano, si è svolta un'attività volta a campionare e analizzare i fumi e vapori prodotti dalla cottura di cibi su un piano cottura a induzione, al fine di quantificare le emissioni prodotte.

Per il *settore Riciclo* è stato realizzato, in collaborazione con ATICELCA e Lucense, uno studio per verificare l'idoneità e applicabilità dell'attuale metodo di valutazione della riciclabilità, su packaging con coating metallici e polimerici a base carta. La ricerca ha visto la partecipazione di numerose aziende italiane ed estere che hanno fornito i prodotti da testare e ha permesso di individuare step aggiuntivi o modifiche all'attuale metodo di prova, per testare i prodotti in questione che sono sempre più utilizzati nel settore packaging alimentare. Infine, in collaborazione con COMIECO e ATICELCA si è svolto uno studio comparativo tra il metodo di prova italiano UNI e valutazione ATICELCA e il metodo CEPI, allo scopo di determinare la classe di riciclabilità dei prodotti.

c. Centro di competenza “Prodotti e Processi Industriali”

Nel 2023 si sono condotte le consuete attività analitiche e prove prestazionali e analisi di difetti per settori come vernici, detergenza e cosmetica, cartario, tessile e chimico.

Il Team Sicurezza Industriale ha proseguito l'effettuazione di prove in conformità ai principi della Buona Pratica dei Laboratori (BPL) per la certificazione delle caratteristiche chimico-fisiche di alcuni prodotti dell'industria chimica, farmaceutica e dei polimeri alla luce dei Regolamenti Europei Reach e CLP. Il lavoro è stato svolto principalmente a favore di alcuni grandi laboratori che forniscono certificazioni relative alle caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche di prodotti, con specifico riferimento alla conduzione delle prove chimico-fisiche.

Si sono svolte diverse attività di sviluppo di nuove metodiche, progetti e consulenze nei vari settori di competenza, tra cui: *a)* sviluppo di nuovi servizi di valutazione delle performance dei prodotti cartari mediante la messa a punto di specifici test climatici; *b)* messa a punto di un metodo per la valutazione delle performance dei prodotti “pull-on” per l'incontinenza, che ha comportato l'esecuzione di prove interne e la collaborazione/confronto con i diversi produttori di ausili, con l'obiettivo di colmare un vuoto tecnico riferibile alla mancanza di un adeguato metodo di valutazione discriminatoria delle loro prestazioni; *c)* per una start-up del settore biomedicale si sono svolte attività di formazione di personale esterno all'esecuzione di un protocollo di prova per la produzione di film

di fibroina, comprensivo di uno studio di valutazione critica della significatività delle principali variabili di processo per una migliore comprensione ed ottimizzazione della procedura adottata; *d*) per il settore detergenza, sono state sviluppate soluzioni tecnologiche per contrastare la contaminazione batterica di macchine lavatrici, mediante la messa a punto di nuovi protocolli di prova, utili alla comprensione dell'efficacia degli interventi di modifica della programmazione e/o introduzione di nuovi dispositivi utili alla mitigazione della crescita batterica; *e*) per il settore automotive, si è fatto ricorso alla Chemiometria per lo studio della significatività di nuovi protocolli per le prove di durabilità di prodotti verniciati; *f*) sono stati, inoltre, eseguiti studi di Life Cycle Assessment con l'obiettivo di ottenere certificazioni EPD (Environmental Product Declarations) per diversi prodotti del settore vernici.

#### AREA INNOVAZIONE

L'Area Innovazione ha svolto sia attività orientate verso progettualità esterne, coordinando alcuni progetti istituzionali descritti nella sezione dedicata alla Ricerca e Sviluppo, sia verso l'ottimizzazione dei processi aziendali, con un focus sull'efficienza dei servizi analitici e sulla gestione e organizzazione dei carichi di lavoro nei laboratori.

Si segnala in particolare l'introduzione di una nuova procedura d'invio automatico dei Rapporti di Prova in formato digitale mediante posta elettronica certificata, con protocollazione a norma di legge. Tale novità ha notevolmente accelerato i tempi di invio dei Rapporti di Prova e liberato risorse operative da destinare ad altre attività, sia nelle aree di staff che in quelle di linea, contribuendo inoltre a minimizzare il rischio di dispute legali in relazione alla dimostrazione del rispetto dei tempi di esecuzione delle attività definite contrattualmente.

Si è inoltre proceduto alla revisione dei processi del sistema di gestione delle analisi (LIMS), migliorandone significativamente l'usabilità e riducendo così i tempi di gestione e le possibilità di errore.

È stata infine introdotta una nuova modalità operativa di gestione del quaderno di laboratorio mediante l'utilizzo di tablet direttamente interfacciati alle bilance analitiche e perfettamente integrati nella rete aziendale. Questa nuova dotazione, che ha richiesto l'aggiornamento dell'infrastruttura con la creazione di una nuova rete aziendale wi-fi, permetterà di velocizzare le attività di laboratorio riducendo le possibili cause d'errore legate alla trascrizione dei dati analitici e rappresentando un potente strumento per ulteriori implementazioni, sempre nella direzione dell'automazione delle attività e conseguente riduzione di tempi ed errori.

#### AREA RICERCA

In seguito all'ultimo riassetto organizzativo, all'Area Ricerca è stato attribuito un ruolo centrale nella gestione e nel coordinamento delle attività di ricerca di Innovhub SSI. Questa responsabilità copre un ampio spettro di attività, che vanno dai progetti finanziati con risorse interne, noti come Progetti istituzionali, alla partecipazione a bandi di carattere nazionale, quali il PNRR e bandi ministeriali, e internazionale, con particolare riferimento a quelli nell'ambito di Horizon Europe. Parallelamente, l'Area ha promosso l'organizzazione di attività formative rivolte all'esterno, inclusi corsi, seminari e workshop, nonché gestito prove interlaboratorio avvalendosi della collaborazione di enti esterni come Unichim o mediante iniziative proprie.

Tra i compiti affidati all'Area Ricerca figura anche quello di facilitare il trasferimento tecnologico verso i settori produttivi di riferimento, ponendo particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese. Ciò si è tradotto nell'organizzazione di incontri e dibattiti su temi di rilevante interesse finalizzati a condividere le conoscenze sviluppate. In aggiunta, l'Area ha lavorato per mantenere e rafforzare le relazioni con il mondo della ricerca scientifica e accademica, garantendo altresì la

presenza e la visibilità di Innovhub SSI nell'ambito di eventi in contesti sia nazionali che internazionali.

Durante l'ultimo anno, sono stati avviati undici nuovi Progetti istituzionali, molti dei quali su specifica richiesta delle associazioni delle imprese contribuenti. Tra i progetti avviati, tre riguardano tematiche rientranti nell'ambito del Centro di Competenza Processi Industriali, due in quello del Food e i restanti sei nel Centro di Competenza Energia & Sostenibilità. Questa distribuzione evidenzia un marcato interesse verso le tematiche della sostenibilità, considerate di primaria importanza in tutti i settori industriali di riferimento per Innovhub SSI, riflettendo un impegno trasversale per l'adozione di pratiche più sostenibili a livello industriale.

## ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel 2023 la Società ha realizzato un utile, dopo il computo delle imposte, pari a € 3.227.023.

I ricavi commerciali ammontano a € 4.047.181, in aumento del 8,89% rispetto all'esercizio precedente e sono imputabili per € 3.834.367 alle attività dei Team della Direzione Tecnica Operativa e per € 212.789 all'attività dei circuiti interlaboratorio ricadenti sotto la responsabilità dell'Area Ricerca. Non tutte le aree aziendali hanno raggiunto i fatturati previsti a budget, ma quasi tutte hanno migliorato il fatturato rispetto all'anno precedente.

Le quote di ricavo di competenza dell'esercizio relative ai progetti finanziati sono pari a € 344.675, in diminuzione del -12,52% rispetto all'anno precedente per la chiusura di un progetto e per l'uscita di personale e la conseguente minor disponibilità di ore da impiegare sui progetti.

I ricavi da contributi obbligatori sono risultati superiori al budget (+6,71%), facendo però registrare una flessione verso il 2022 (-13,36%) specie a causa dei minori contributi sulle importazioni (-20,16%). Nel dettaglio, i contributi doganali del settore Oli e Grassi sono diminuiti sia verso budget (-13,41%) che rispetto al 2022 (-33,79%), quando si erano verificati incrementi significativi del costo delle materie prime importate. A seguire, i contributi sulle importazioni del settore Carta sono risultati inferiori sia alle previsioni di budget (-8,64%) che verso il 2022 (-22,43%), mentre quelli del settore Seta migliorano la stima fatta in sede di budget (+8,25%) risultando però inferiori a quelli del 2022 (-13,89%). In controtendenza i contributi doganali del settore Combustibili, che migliorano sia l'obiettivo di budget (+130,87%) che il risultato del 2022 (+34,74%), principalmente per via dell'aumento delle importazioni di olio di palma destinato alla produzione di biocombustibili.

Con riferimento alla contribuzione industriale, si registra una contrazione rispetto al 2022 dei contributi del settore Combustibili (-5,20%), che però migliorano la stima di budget (+9,79%) soprattutto grazie al risultato positivo di quelli sui greggi e semilavorati (+21,19%) e sui prodotti finiti (+40,88%), mentre i contributi sul gas immesso in rete sono risultati inferiori sia al budget (-8,49%) che al 2022 (-14,90%) come effetto dell'andamento degli stoccaggi e dei minori consumi dell'anno. Infine, i contributi industriali del settore Carta hanno sia superato le stime di budget che il risultato del 2022 (rispettivamente, +22,03% e +17,70%), mentre con riferimento a quelli del settore Oli e Grassi, inclusi i lubrificanti, se da un lato sono state rispettate le stime di budget, dall'altro si è registrato un risultato inferiore del 5,04% rispetto ai dati 2022.

Gli altri ricavi e proventi da gestione straordinaria, pari a € 725.583 (derivanti principalmente dal contratto di locazione con il Politecnico di Milano, dal rilascio fondo rischi, oltre che da rimborsi assicurativi e dai proventi di carattere straordinario dettagliati nel prospetto al termine della nota integrativa al bilancio), registrano un decremento del -29,75% circa rispetto ai valori dell'esercizio precedente, specie per effetto del rilascio del fondo rischi residuo del 2022 di € 491.978 contro il rilascio del fondo rischi del 2023 di € 217.568 stanziato per eventuale corresponsione di indennità a

favore del personale statale assegnato a Innovhub SSI relativamente al periodo agosto 2013 - dicembre 2020. Decorsi i termini di prescrizione, si è ritenuto di procedere al rilascio di tale fondo.

Sul versante dei costi, si segnalano quelli per materie prime e di consumo – principalmente reagenti e materiale di laboratorio – che ammontano a € 583.632, in aumento del 6,02%, e i costi per servizi che ammontano a € 3.976.349, in diminuzione del 5,45%. Il costo del personale, pari a € 6.921.925 (inclusa la quota stimata del premio di produzione 2023) registra un leggero decremento pari al 5,95% per effetto principalmente per effetto delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno.

Si sono infine registrati ammortamenti per € 1.336.557 (in particolare delle immobilizzazioni materiali) e proventi finanziari per complessivi € 939.926 costituiti in gran parte dalle cedole maturate sui titoli detenuti in portafoglio e dagli interessi attivi maturati sul conto corrente.

Il risultato ante imposte è pari a € 4.218.386, mentre il carico fiscale (IRES e IRAP) complessivo determinato ammonta a € 991.363.

A mezzo del prospetto che segue si fornisce una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	16.412.155	18.323.498
Costi della produzione	13.133.678	13.898.315
Differenza tra valore e costi della produzione	3.278.477	4.425.183
Proventi e oneri finanziari	939.909	238.362
Risultato prima delle imposte	4.218.386	4.663.545
Imposte dell'esercizio	991.363	1.258.644
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.227.023</b>	<b>3.404.901</b>

Il conto economico riclassificato secondo il modello gestionale in uso, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	2023 Actual	2022 Actual	Act '23 vs Act '22	
Ricavi commerciali	4.047.156	3.716.727	330.429	8,89%
Contributi per progetti finanziati	344.675	417.273	-72.598	-17,40%
Contributi obbligatori	11.258.203	12.994.597	-1.736.394	-13,36%
Altri ricavi	428.175	486.541	-58.366	-12,00%
<b>Ricavi totali</b>	<b>16.078.210</b>	<b>17.615.138</b>	<b>-1.536.928</b>	<b>-8,73%</b>
<b>Costi diretti</b>	<b>1.690.824</b>	<b>1.581.712</b>	<b>109.112</b>	<b>6,90%</b>
<b>1° Margine di contribuzione</b>	<b>14.387.386</b>	<b>16.033.426</b>	<b>-1.646.040</b>	<b>-10,27%</b>
Costo del personale di Linea	5.007.434	5.177.617	-170.183	-3,29%
<b>2° Margine di contribuzione</b>	<b>9.379.953</b>	<b>10.855.809</b>	<b>-1.475.856</b>	<b>-13,60%</b>
Ammortamenti di Linea	1.142.602	1.110.283	32.319	2,91%

<b>Reddito operativo di Linea</b>	<b>8.237.350</b>	<b>9.745.526</b>	<b>-1.508.176</b>	<b>-15,48%</b>
Costi generali di struttura	3.063.964	3.467.382	-403.418	-11,63%
Costo del personale di Staff	2.192.318	2.399.307	-206.989	-8,63%
<b>Totale costi di struttura e staff</b>	<b>5.256.281</b>	<b>5.866.689</b>	<b>-610.408</b>	<b>-10,40%</b>
<b>Reddito gestione corrente</b>	<b>2.981.069</b>	<b>3.878.837</b>	<b>-897.768</b>	<b>-23,15%</b>
Gestione finanziaria	939.909	238.362	701.547	294,32%
Gestione straordinaria	297.408	546.346	-248.938	-45,56%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.218.386</b>	<b>4.663.545</b>	<b>-445.159</b>	<b>-9,55%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>3.227.023</b>	<b>3.404.901</b>	<b>-177.878</b>	<b>-5,22%</b>

Il reddito di gestione corrente fa segnare un decremento di circa € 898.000 (-23,15%) rispetto al 2022, effetto della combinazione tra l'incremento dei ricavi commerciali (+8,89%) e la diminuzione della contribuzione obbligatoria (-13,36%) e dei contributi per progetti finanziati (-17,4%). Sul versante dei costi si registrano minori costi di struttura (-11,63%) e un leggero incremento dei costi diretti (+6,9%) che comprendono anche le spese connesse alla realizzazione dei progetti istituzionali. I costi per ammortamenti restano sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente, registrando un incremento del +2,91% rispetto al 2022.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Immobilizzazioni	22.964.378	28.048.081
Attivo Circolante	30.550.218	23.683.330
Ratei e Risconti	52.258	119.785
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>53.566.853</b>	<b>51.851.196</b>
Patrimonio Netto	46.241.689	43.115.803
di cui utile di esercizio	3.227.023	3.404.901
Fondi rischi e oneri futuri	-	217.568
Fondo TFR	2.430.555	2.711.565
Debiti a breve termine	4.786.255	5.687.351
Ratei e Risconti	108.354	118.909
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>53.566.853</b>	<b>51.851.196</b>

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 è la seguente (in euro):

	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Depositi bancari	24.083.771	18.532.419

Denaro e valori in cassa	1.690	1.387
Disponibilità liquide	24.085.461	18.533.806
Passività Finanziarie	-	-
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>24.085.461</b>	<b>18.533.806</b>

## INDICATORI NON FINANZIARI

La campagna di rilevazione della soddisfazione clienti, avviata a dicembre 2023 con l'invio massivo di un questionario online, ha confermato la valutazione complessivamente positiva dei servizi al mercato offerti da Innovhub SSI, valutati complessivamente con punteggio medio totale di 4,34 (su una scala da 1 a 5). Anche in occasione di questa rilevazione la componente della *“competenza e disponibilità del personale”* ha ottenuto la valutazione maggiore (4,61), confermandosi punto di forza del Laboratorio. A seguire i punteggi rilevati in relazione alle componenti *“efficacia e chiarezza delle comunicazioni”* (4,48), *“giudizio complessivo”* (4,39), *“facilità di contatto”* (4,38), *“tempestività nell'invio dell'offerta”* (4,32), *“rispetto dei tempi concordati”* (4,18) e *“rapporto qualità/prezzo”* (4,02).

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti orientati a soddisfare le esigenze aziendali. Di seguito si dà evidenza delle movimentazioni avvenute.

Immobilizzazioni immateriali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Altre	112.426	24.512		66.525	<b>70.413</b>
<b>Totale</b>	<b>112.426</b>	<b>24.512</b>		<b>66.525</b>	<b>70.413</b>

L'incremento rispetto al periodo precedente è da attribuirsi principalmente all'acquisto di licenze Microsoft Office Home and Business e a evoluzioni su ERP.

Immobilizzazioni materiali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Altre variazioni	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2023
Terreni e fabbricati	8.416.902	4.520			280.332	8.141.090
Impianti e macchinari	2.338.790	896.532			907.211	2.328.111
Attrezzature industriali e commerciali	137.414	38.058			46.552	128.921
Altri beni	178.256	17.967			35.938	160.285
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.658		2.838			11.820
<b>Totale</b>	<b>11.086.020</b>	<b>957.078</b>	<b>2.838</b>		<b>1.270.033</b>	<b>10.770.227</b>

La voce più significativa riguarda l'acquisto di strumentazione di laboratorio e impianti finalizzata a mantenere elevato il livello tecnologico dei laboratori.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati mediante utilizzo di mezzi propri.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2023 è proseguito l'impegno di Innovhub SSI a sostegno dei processi di innovazione delle imprese dei settori di riferimento attraverso la realizzazione dei c.d. Progetti istituzionali.

I progetti in questione sono accomunati dall'obiettivo di fornire una risposta a specifici bisogni di innovazione delle imprese contribuenti, anche attraverso lo sviluppo di nuove linee di ricerca/metodologie analitiche.

Oltre all'impegno del personale interno e al ricorso a professionalità esterne del mondo accademico e della ricerca, la realizzazione dei progetti in parola include significativi investimenti in nuova strumentazione.

Di seguito si indicano i progetti in corso nel 2023:

PROGETTO	CENTRO COMPETENZA
Studio della contaminazione da oli minerali nelle filiere di produzione di oli e grassi vegetali	FOOD
Determinazione delle Sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle matrici alimentari	FOOD
Screening delle sostanze volatili nell'olio vergine di oliva	FOOD
Studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto dimostrativo per la produzione di e-fuels	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Nuovi gas combustibili e sistema multigas per la transizione energetica	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Progetto «Profile Pizza»	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Studio sui coating barriera per il packaging cartario: caratterizzazione, sviluppo e riciclabilità	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Analisi del ciclo di vita della filiera della seta	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Metodi di analisi degli oli usati conferiti al CONOU (consorzio nazionale oli usati) per la sostenibilità della filiera di produzione di prodotti lubrificanti	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Mobilità sostenibile: prove di corrosione per combustibili e fluidi lubrificanti	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Redazione di una linea guida per la conduzione di uno studio LCA nei settori dei prodotti vernicianti, inchiostri ed adesivi e realizzazione di un tool per il posizionamento dei relativi prodotti	ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
Studio della stabilità nel tempo di nuovi preservanti utilizzati in prodotti vernicianti, inchiostri e adesivi	PROCESSI INDUSTRIALI
Standardizzazione di una metodologia per la verifica della presenza/assenza di microplastiche in matrici complesse e indagine sui processi industriali coinvolti nella loro formazione	PROCESSI INDUSTRIALI
Caratterizzazione dei probiotici utilizzati per micro-detergenza o manutenzione nonché degli enzimi da loro prodotti: risoluzione di miscele enzimatiche complesse in elettroforesi e relativa valutazione delle performance	PROCESSI INDUSTRIALI
Valutazione della percentuale di Bio-based carbon content in materie prime e prodotti commerciali: inquadramento della problematica, studio di fattibilità e verifica di realizzabilità.	PROCESSI INDUSTRIALI

L'attività di ricerca e sviluppo è stata inoltre realizzata attraverso la partecipazione a progetti di ricerca finanziati a livello europeo, nazionale e regionale negli ambiti di maggior interesse per i settori di riferimento. Si indicano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo in corso di svolgimento nell'esercizio:

- CARES – *City Air Remote Emission Sensing*: il progetto, concluso nel 2023, ha avuto l'obiettivo di determinare i fattori di emissione reali degli autoveicoli circolanti su strada attraverso il monitoraggio da remoto (remote sensing) e lo sviluppo di una nuova sensoristica dedicata;

- R3PACK: ha l'obiettivo di: 1) ripensare l'imballaggio attraverso tecnologie innovative che consentano la sostituzione di imballaggi in plastica multistrato e l'ottimizzazione economica, industriale e ambientale di schemi di riutilizzo; 2) offrire un percorso verso un quadro normalizzato per la sicurezza alimentare degli imballaggi riutilizzabili e i metodi di lavaggio degli imballaggi riutilizzabili, che fungerà da riferimento a livello UE;
- SIMPLER: è il punto di accesso per la Lombardia e l'Emilia-Romagna a Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a supporto dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese, presente in oltre 60 paesi con circa 600 organizzazioni raggruppate localmente in consorzi. Il progetto prevede l'erogazione di servizi mirati allo sviluppo internazionale e innovativo delle PMI.

Nel corso dell'anno è stata condotta un'intensa attività di ricerca di opportunità di finanziamento di idee progettuali, sia attraverso la partecipazione a cordate promosse da altri che tramite l'elaborazione diretta di proposte che rispecchiano gli obiettivi aziendali e le direttive dei settori di riferimento. Le sei candidature selezionate a valere sulle undici presentate, vedono il coinvolgimento di Innovhub SSI sia come partner che come fornitore di servizi per la validazione sperimentale.

Sono stati inoltre avviati progetti di ricerca in collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi dell'Insubria, nell'ambito di borse dottorato triennali finanziate o cofinanziate con fondi PNRR e dirette al rafforzamento delle competenze a beneficio delle imprese (dm 117) e della Pubblica Amministrazione (dm 118). I contatti avviati hanno permesso di identificare una dozzina di progetti di ricerca, per sette dei quali si è poi deciso di presentare la relativa candidatura (quattro per il dm 117 e tre per il dm 118). Di seguito sono indicate le tematiche trattate nell'ambito delle cinque borse assegnate:

- Effetti dell'impiego di biocombustibili e combustibili sintetici nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra - Studio LCA per il settore automotive (Politecnico Milano);
- Analisi in spazio di testa dei composti volatili (VOCs) di oli vergini di oliva (VOOs) finalizzate alla definizione di uno o più metodi idonei a supportare il panel test durante la classificazione commerciale degli oli (Università di Firenze);
- Innovative bio-based nano-additives for food packaging (Politecnico di Milano);
- Sviluppo di approcci calorimetrici dedicati alla stima della probabilità di accadimento di eventi Incidentali in aziende a rischio di incidente rilevante (Uninsubria);
- Multiscale modeling of biomass pyrolysis and combustion (Politecnico di Milano).

Il progetto di dottorato prevede che gli studenti svolgano parte della loro attività presso i laboratori di Innovhub SSI.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E COLLEGATE**

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il socio Camera di Commercio che con società controllate dal socio. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

#### **AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

La Società non ha detenuto quote proprie nel corso dell'esercizio.

## SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE

Il Sistema Gestione della Qualità è stato mantenuto adeguato ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Come previsto dal Sistema Qualità, all'inizio del 2024 è stata aggiornata l'analisi dei rischi operativi (Imparzialità, Processi e Prove e Metodi di Prova) e, ove necessario, predisposta la relativa gestione. La visita di sorveglianza Accredia svoltasi a febbraio 2024 non ha evidenziato significative criticità: l'applicazione del sistema qualità è risultata stabile e l'accreditamento è stato confermato.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

### Rischi di contesto esterno e strategici

L'atteso calo della domanda globale potrebbe incidere in negativo sull'andamento dei settori di riferimento della Società, mentre la prosecuzione dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente, insieme alle tensioni in corso nel Mar Rosso, costituiscono una minaccia alle importazioni capace di influenzare i mercati delle materie prime e l'accesso alle risorse. Eventuali alti tassi di interesse per politiche monetarie restrittive renderebbero più oneroso per le imprese accedere al credito per finanziare progetti di innovazione, con risvolti negativi sui profitti aziendali. In questo quadro, la dipendenza dei profitti aziendali dai contributi rimane un elemento di vulnerabilità di cui tenere conto.

### Rischi operativi

I rischi legati all'attuale mercato del lavoro, in particolare per i profili tecnico-scientifici, comportano difficoltà nella gestione delle risorse e rendono sfidante attrarre e mantenere talenti in un contesto estremamente flessibile, con potenziali effetti negativi sull'efficienza aziendale. I ritardi nella realizzazione della nuova sede unica ostacolano il tempestivo raggiungimento dei benefici di maggior efficienza operativa e riduzione dei costi attesi dall'accorpamento di tutte le attività aziendali, essenziale anche ai fini del rafforzamento della collaborazione interna. Queste sfide, se non adeguatamente affrontate, possono generare un clima lavorativo insoddisfacente e influenzare in negativo la percezione di aspetti cruciali per il successo aziendale.

### Rischi di credito

La Società pone attenzione al recupero dei crediti commerciali, attuando un monitoraggio continuo della massa creditoria. Ciò ha permesso di raggiungere livelli più che soddisfacenti rispetto alle percentuali di scoperto da incassare in rapporto al fatturato (valori medi attorno al 3%).

### Rischi su investimenti della liquidità

Le politiche aziendali di gestione della liquidità sono mirate a minimizzare il rischio. Gli investimenti in corso sono ispirati a criteri di prudenzialità e volti al mantenimento del capitale investito. Alla data del 31/12/2022 la loro composizione è strutturata come segue.

Titoli presenti nel deposito amministrato aperto presso Banca Popolare di Sondrio per un totale di € 1.852.405,00, contabilizzati al prezzo di acquisto e così dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE
BTP 01 FEB 37 - TF 4,00%	Valore nominale: € 500.000
BTP 01 DIC.26 - TF 1,25%	Valore nominale: € 1.500.000

Polizza assicurativa per € 610.460 gestita da Italiana Assicurazioni S.p.A. accesa sul plafond del TFR dei dipendenti in forza alla ex Stazione Sperimentale Combustibili con decorrenza 1° gennaio 1999.

Strumenti finanziari per € 9.660.873 caratterizzati da un basso livello di rischio, che rispondono a una strategia d'investimento di medio/lungo termine priva di finalità speculative di breve periodo. Alcuni degli strumenti in questione possono essere soggetti a oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati.

#### Altri rischi

Nel corso del 2023 non sono state rilevate particolari criticità rispetto al rischio di rapporti contrari al dovere di imparzialità nello svolgimento delle attività di laboratorio. È stato, inoltre, confermato il mantenimento dell'analisi a cadenza annuale di tale tipologia di rischi, garantendone lo svolgimento ogniqualvolta se ne manifesti l'esigenza. Permane il sistema di presidi finalizzato a prevenire il verificarsi di condotte improprie o illegali costituito dal Modello Organizzativo 231 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), inclusa la formazione del personale. La relazione 2023 predisposta dal Responsabile Anticorruzione e l'attività di monitoraggio svolta dall'Organismo di Vigilanza non hanno evidenziato criticità.

### **INFORMAZIONI ATTINENTI A SICUREZZA E AMBIENTE E AL PERSONALE**

#### Salute e sicurezza

Nel corso dell'anno la Società ha operato nel rispetto degli adempimenti previsti dal d. lgs. 81/08, tra cui l'aggiornamento dell'analisi valutazione rischi generali e specifici presenti in Azienda, l'informazione e la formazione del personale e la formazione degli addetti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio presenti in ciascuna sede, la collaborazione con il Medico Competente per sorveglianza sanitaria e rischi e il coinvolgimento degli RLS. Il Servizio Sicurezza Salute e Ambiente ha costantemente monitorato l'evoluzione e gli aggiornamenti della normativa sicurezza, analizzando implicazioni specifiche per la Società e apportando modifiche e aggiornamenti, ove necessario, per allineamenti all'evoluzione della normativa.

Dal 2016 la Società applica un Sistema di Gestione Sicurezza (SGSL) inizialmente conforme al British Standard OHSAS 18001 e attualmente certificato ai sensi della norma ISO-UNI 45001:2018. Il SGSL si fonda su modalità partecipative dei lavoratori e sull'analisi del contesto in cui opera la Società, analizzando tutti i fattori esterni e interni e le modifiche intervenute al fine di restituire un quadro d'insieme composito e funzionale per le valutazioni ai fini sicurezza. L'architettura del sistema documentale prevede, oltre al riesame di direzione, procedure generali e operative specifiche, istruzioni d'uso, manuali di dettaglio e modulistica per tracciare attività e processi. La documentazione è costantemente aggiornata in collaborazione con gli addetti delle funzioni interessate ed allineata a cambiamenti e modifiche che possono intervenire in ambito operativo.

Sinteticamente, l'attività svolta è stata la seguente:

- riunione periodica ai sensi del d. lgs. 81/08;
- sorveglianza sanitaria su base regolare;
- sopralluoghi degli ambienti di lavoro;
- monitoraggio costante di disposizioni, misure e legislazioni da parte di RSPP e Servizio Sicurezza;
- aggiornamenti valutazione rischi e predisposizione documenti previsti dal d. lgs. 81/08;
- formazione obbligatoria e aggiornamenti formativi inerenti al SGSL;
- allineamenti implementazione Sistema di Gestione Sicurezza Lavoro in tutte le sedi aziendali (redazione ed emissione di nuove procedure sia generali che operative di Team, aggiornamenti di procedure in essere, allineamenti procedure e rischi);
- conferma certificazione ai sensi della norma ISO-UNI 45001:2018;

In particolare, sono state assunte le seguenti iniziative:

- redazione di un unico Documento di Valutazione Rischi allineato alla riorganizzazione aziendale e alle attività dei Team della Direzione Tecnica Operativa operanti in tutte le sedi aziendali;
- aggiornamenti valutazioni rischi specifici, in relazione alle scadenze;
- emissione di un unico Organigramma Sicurezza allineato alla riorganizzazione aziendale;
- aggiornamento Piani di Emergenza delle tre sedi aziendali;
- formazione e aggiornamento del personale;
- formazione degli addetti delle Squadre di primo Soccorso e Antincendio;
- monitoraggi da parte dell'Esperto Qualificato in radioprotezione per ambienti di lavoro e per apparecchiature in uso presso i laboratori delle varie sedi;
- audit interni e di parte terza ai sensi della norma ISO-UNI 45001 per certificazione;
- organizzazione di riunioni di coordinamento tra varie funzioni aziendali interessate aventi per oggetto aspetti inerenti alla sicurezza (tra cui Comitati sicurezza interni, riunioni di coordinamento con fornitori esterni critici ai fini sicurezza).

### Ambiente

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società opera per la riduzione degli sprechi delle risorse e nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale elaborate sia a livello nazionale che internazionale, e tende alla riduzione degli impatti ambientali.

In particolare, nell'esercizio in corso la Società ha provveduto a:

- gestire i rifiuti secondo modalità e procedure interne definite sulla base della normativa di riferimento;
- organizzare sessioni formative interne inerenti ai rifiuti per varie funzioni e figure operative;
- proseguire nell'applicazione di specifiche per ADR, ove necessario in relazione all'esenzione parziale;
- avvalersi del supporto del consulente ADR per la gestione di particolari casistiche tra cui, a titolo esemplificativo, la classificazione e gestione rifiuti particolari ai fini ADR, lo spostamento di sostanze chimiche tra sedi per esigenze operative specifiche; le modalità di trasporto sostanze per attività in esterno;
- monitorare la legislazione di riferimento.

### Personale

Con riferimento al personale dipendente si riportano le seguenti informazioni.

L'organico in forza al 31/12/2023 è di 115 unità così ripartite:

<b>31/12/2023</b>	<b>N. DIPENDENTI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>N. DIPENDENTI</b>
Dirigenti	1	Dirigenti	1
Quadri	23	Quadri	24
Impiegati	89	Impiegati	94
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>TOTALE</b>	<b>119</b>
di cui tempo determinato	0	di cui tempo determinato	0
di cui tempo indeterminato	113	di cui tempo indeterminato	119
<b>Statali</b>	<b>2</b>	<b>Statali</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>115</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>121</b>

Nel corso dell'anno sono cessate 14 unità, 3 delle quali per pensionamento e le rimanenti per dimissioni volontarie. Nonostante le difficoltà riscontrate nel reperimento di profili tecnici specializzati, la cui selezione ha richiesto tempi più lunghi del previsto, si è proceduto all'assunzione di 6 nuove figure, di cui 3 profili tecnici.

Si sono svolte attività di formazione del personale (anche tramite l'Ente camerale), tecnico-specialistica (attraverso canali esterni) e obbligatoria (sicurezza sul lavoro, anticorruzione).

Nel corso del 2023 si sono registrati 2 infortuni in itinere.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non sussistono fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio relativi alla gestione caratteristica della Società.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già menzionato in precedenza, si è deciso di costituire una società, denominata Parcam Servizi S.r.l., che accentrerà amministrativamente tutte le risorse umane e gran parte dei costi necessari all'erogazione dei servizi manageriali. La nuova società sarà costituita come società a responsabilità limitata, con capitale completamente di proprietà pubblica detenuto al 70% da Parcam S.r.l., mentre la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, la Camera Arbitrale di Milano S.r.l. e Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria S.r.l. parteciperanno con quote minori. Si procederà alla costituzione nel corso del 2024, non appena esauriti gli adempimenti formali richiesti.

#### **ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/2001**

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica. Nel corso del 2023 il Modello Organizzativo è stato sottoposto a un significativo aggiornamento che riflette l'impegno continuo dei vertici aziendali nel garantire e promuovere i più alti standard di integrità e conformità all'interno dell'organizzazione. La relazione circa gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2023 non ha evidenziato criticità.

Milano, 25/03/2024

L'Amministratore Unico  
MASSIMO DAL CHECCO